

D.: *E' proprio vero che il coordinato per la tavola deve essere mutevole come la moda per attirare il consumatore? Come evitare che il succedersi di proposte nuove "bruci" il prodotto troppo in fretta?*

R.: Ormai, per quanto riguarda il coordinato in carta di un certo tipo come può essere il nostro, la clientela ha imparato a capire e ad apprezzare la vera qualità del prodotto in aggiunta al lato estetico. Sul piano della grafica ritengo che debba essere particolare e anche vivace, ma mai rinunciare al buon gusto e all'equilibrio stilistico. E per questo, come già succede per il vasellame tradizionale, un piatto in carta ben formato, brillante, con un colore o un disegno classico piace e continua a piacere al cliente. Prendendo come esempio il nostro "Pechino", non credo di esagerare affermando che sarà prodotto per lungo tempo così come tutte le tinte unite.



E' proprio vero che nessuno aveva mai pensato prima a queste forme? Perché?

R.: Noi siamo i soli ad aver creato e posto sul mercato elementi nuovi ed altri ancora ne verranno, grazie alla tecnologia sempre più sofisticata della nostra officina meccanica considerata leader nel settore da tre generazioni.

A conferma di quanto sostengo, vorrei sottolineare che l'Italparty è sorta nell'85 con 2 coordinati; ora, a inizio '91 ne comprende 19 e dalla produzione è stato tolto ora solo il coordinato "Perla" e non perché non fosse più richiesto o non lo ritenessimo più "alla moda", bensì perché aveva un aspetto troppo simile al modello "Argento" inducendo il cliente rivenditore a scegliere solo uno dei due.

D.: *Il marchio Italparty ha lanciato e imposto sul mercato elementi nuovi a completamento del set da tavola, vale a dire la zuppiera, le coppette, i vassoi, i sottopiatti.*

Abbiamo fra l'altro creato una zuppiera alta ben 9 cm, quindi dall'imbutitura difficilissima, tant'è vero che, escludendo le nostre, sul mercato si trovano solo delle vaschette piegate e incollate, atte a contenere null'altro che dolci o salatini. Il fatto che nessuno abbia pensato prima a realizzare forme nuove dipende appunto dalle difficoltà e dai conseguenti costi che si incontrano in fase di realizzazione. Era comunque necessario introdurre sul mercato un coordinato in carta veramente completo; ritengo infatti assurdo abbinare piatti di carta a zuppier e vassoi tradizionali: in tal modo cadrebbe lo scopo.

Intervista con
Patrizia Calvi, product
manager di Italparty



Senza zuppiera non vale



Ecco perché Italparty produce ben sette forme di piatti, tre diversi vassoi e una zuppiera.

D.: *Quando disegna una nuova collezione su quali coordinate si muove? Cerca di interpretare le tendenze del gusto femminile o guarda con attenzione anche ad un possibile stile maschile? Oppure il segreto sta nel trovare l'elemento che mette d'accordo i due sessi?*

R.: Il motivo per cui puntiamo soprattutto sulle tinte unite e quindi su un discorso estremamente lineare e classico è proprio questo.

D.: *A quanto ne sappiamo, Leinon ha mai disegnato*

una linea prettamente infantile. Perché?

R.: Non credo disegnerò mai una linea esclusivamente infantile con i soliti decori ormai superati; nel caso, penserò a forme nuove più adatte allo scopo. Ci sono comunque alcuni disegni e grafiche da noi proposte che si possono adattare perfettamente ad un

party per bambini.

D.: *La E. Calvi produce le macchine per cartotecnica, disegna da sé ogni linea evitando gli oneri delle licenze, produce infine la cartotecnica stessa. Ciò pone l'azienda in condizione ottimale per definire prezzi di vendita equilibrati oppure la rende meno agile nella competizione sul mercato?*

R.: Indubbiamente questa posizione di autonomia produttiva ci agevola sensibilmente e ci dà inoltre la possibilità di offrire un prodotto superiore alla media a un prezzo estremamente competitivo e perfino inferiore. Bisogna considerare che la totalità dei coordinati presenti sul mercato e appartenenti alla nostra fascia sono d'importazione o prodotti su commissione da aziende straniere o comunque da terzi.

